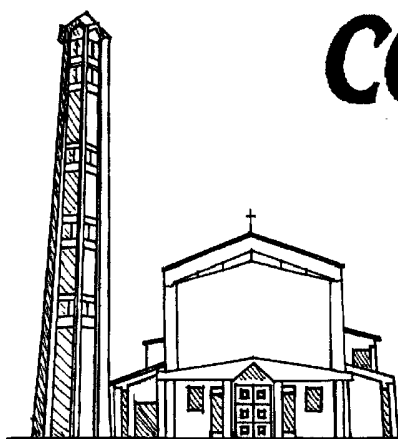




COMUNITÀ PARROCCHIALE DI MOLINELLA

Via G. Bentivogli 1 - Tel. 051 881411

www.parrocchiadimolinella.it

E-Mail: parrocchiadimolinella@mol.bo.it

A 2
N 0
N 0
O 9

n. 1



*Se condividiamo il pane celeste,
come non divideremo il
pane terreno? (Didachè)*

ORARIO LITURGICO

FESTIVO

Sabato

ore 17: Canto dei Primi Vespri
ore 18: S. Messa
ore 20,30: Ufficio delle Letture

Domenica

ore 8: S. Messa
ore 9,15: Lodi
ore 10: S. Messa solenne
ore 11,30: S. Messa
ore 16,30: S. Rosario
ore 17: Canto dei Secondi Vespri
ore 18: S. Messa

La 2^a domenica di ogni mese e tutte le domeniche di Avvento e Quaresima:
Adorazione Eucaristica alle ore 16

CONFESSIONI: tutti i sabati e i giorni che precedono le feste, dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 18. Giovedì mattina dalle ore 8,30 alle 9,30.

E' comunque possibile confessarsi in qualsiasi altro momento, facendo domanda al sacerdote.

FERIALE

Lunedì: S. Messa alle ore 18

Martedì: S. Messa alle ore 8,30 e 18

Mercoledì: S. Messa alle ore 6,30 e 8,30

Giovedì: S. Messa alle ore 8,30 e
alle ore 16 (alla Casa di Riposo)

Venerdì: S. Messa alle ore 20,30

Sabato: S. Messa alle ore 8,30

20 minuti prima della Messa: Lodi o Vespro

Lettura della Parola di Dio: il 1° e 3° martedì del mese alle 20,30.

Scuola della fede : il 2° e 4° lunedì del mese alle 15,30.

(nella Sala Bianca presso opere parrocchiali).

FESTA DELLA FAMIGLIA

Domenica 15 febbraio la nostra comunità ha festeggiato le famiglie. E' un appuntamento di grande importanza in questo momento storico nel quale sempre di più la famiglia tradizionale come istituzione è minacciata. Durante la celebrazione eucaristica, nucleo centrale della festa, si sono rinnovate le promesse matrimoniali di accoglienza reciproca, di fedeltà, di dono totale di sé.

Erano presenti diverse famiglie che hanno festeggiato anniversari significativi del loro matrimonio (15, 20, 25, 50anni e oltre) ed è stato bello anche che alla celebrazione abbiano partecipato diverse coppie che si sono sposate l'anno scorso.

E' stata una messa gioiosa e partecipata al termine della quale sono stati distribuiti a tutti i partecipanti i tradizionali zuccherini.

La festa è proseguita in teatrino con il pranzo insieme al quale hanno aderito numerosi parrocchiani.

Tutto si è svolto in un clima di grande collaborazione e partecipazione.

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito in qualsiasi modo alla riuscita di questa bella festa.

BATTESIMI

Domenica 12 aprile - Pasqua del Signore
(durante la Veglia del sabato notte)

Domenica 19 aprile

Domenica 31 maggio - Pentecoste

Domenica 28 giugno

Domenica 26 luglio

Domenica 23 agosto

Domenica 20 settembre

Domenica 1 novembre - Festa di tutti i Santi

Domenica 22 novembre - Solennità di Cristo Re

La Pasqua del Signore in questo momento difficile

Ci stiamo avvicinando alla festa cristiana più importante: la Pasqua del Signore. Mentre contempliamo il mistero immenso dell'amore di Gesù che ha dato la sua vita per noi e gli rendiamo grazia sapendo ormai che la speranza non delude perché l'amore di Dio è stato effuso nei nostri cuori e che tutto concorre al bene per coloro che amano il Signore, come ci ricorda S. Paolo, non è possibile rimanere insensibili di fronte al disagio che provano tante famiglie in questo momento di crisi.



Prima di tutto apriamo il nostro cuore alla solidarietà, aiutandoci concretamente e appoggiando l'iniziativa del nostro Cardinale a favore delle famiglie più provate (vedi articolo Caritas). S. Paolo, scrivendo ai Corinzi in occasione di una colletta a favore dei cristiani di Gerusalemme ridotti alla miseria a causa di una carestia, elogia i cristiani della Macedonia perché la loro estrema povertà si è trasformata nella ricchezza della loro generosità, colmandoli di gioia (cf. 2 Cor. 8). E più oltre dice: "Conoscete la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. E a questo riguardo vi do un consiglio: si tratta di cosa vantaggiosa per voi, che fin dall'anno passato siete stati i primi non solo a intraprenderla, ma anche a desiderarla" (2 Cor. 8, 9 ss.). Sì, aiutare i fratelli è un vantaggio prima per il donatore e poi per chi riceve il dono.

In secondo luogo, parlo da inesperto, mi rendo conto che il sistema economico attuale, tanto esaltato, non è corretto e per tanti aspetti, iniquo.

Non corretto perché non può sostenersi un sistema economico basato, in gran parte, su un eccessivo ricorso al credito.

Iniquo perché fa arricchire poche persone a scapito dei più deboli e soprattutto a scapito di intere popolazioni che vivono non nella povertà, ma nella miseria.

Le masse dei poveri non resistono più e chiedono giustizia, gridando a Dio, che certo li ascolta e tentano di spostarsi dove c'è la ricchezza per sopravvivere.

Se potessi parlare ai responsabili del nostro paese, vorrei dire: come i nostri padri, dopo la grande guerra, si sono messi tutti attorno allo stesso tavolo, dall'estrema destra all'estrema sinistra e, dopo aver studiato, discusso e forse litigato, hanno scritto una carta costituzionale mirabile nei suoi contenuti essenziali, così oggi anche voi mettetevi attorno allo stesso tavolo e cercate di affrontare seriamente, con lungimiranza, guardando al bene di tutti, due grandi problemi: la crisi economica e l'immigrazione, problemi per molti aspetti congiunti. La litigiosità vigente è nauseante e inconcludente.

Infine credo che dobbiamo ripensare al nostro modo di vivere, cercando uno stile di vita più sobrio, più essenziale, sapendo che tanti nostri fratelli vivono in situazioni di miseria. Occorre una nuova cultura basata sulla solidarietà e sulla condivisione dei beni.

Il Signore, nella sua provvidenza, non lascia mancare a nessuno il necessario: questo viene a mancare quando alcuni accumulano a scapito degli altri.

Chiudo questa breve riflessione richiamando le parole dell'Apostolo che ho citato all'inizio: "La speranza non delude". Sì, la resurrezione del Signore è la fonte sicura della nostra speranza. Il Risorto è vivo in mezzo a noi per indicarci la strada giusta e darci la forza per seguirla.

A noi tutti il coraggio di metterci più decisamente alla sua sequela per costruire qui una società più vivibile dove regni maggiormente l'amore nell'attesa del regno futuro che nessuno può toglierci.

A tutte le famiglie, ad ogni singola persona, Buona Pasqua.

Don Nino

Domenica 10 maggio

S. Messa di 1ª COMUNIONE

I nostri bimbi per la prima volta parteciperanno alla S. Eucarestia nutrendosi del Corpo e Sangue di Gesù. Si sono preparati a questo appuntamento aiutati dai loro genitori e dai bravi catechisti che li hanno seguiti con disponibilità e sapienza in questi anni. Grazie tanto, tanto ai nostri catechisti cui va la nostra profonda stima e gratitudine. Aiutiamo questi nostri piccoli con la preghiera e il buon esempio. Non potendo quest'anno celebrare l'ultima S. Messa delle ore 11,30 a S. Francesco che è inagibile, eccezionalmente anticiperemo la S. Messa di prima Comunione. Pertanto l'orario di domenica 10 maggio è il seguente: S. Messa alle ore 8 - **9,30 (Messa solenne di 1ª Comunione)** - 11,30 - 18.

Calendario Liturgico

PREPARAZIONE ALLA SETTIMANA SANTA

Martedì 31 marzo

Ore 10: S. Messa a Casa Famiglia

Giovedì 2 aprile

Ore 16: S. Messa alla Casa di Riposo preceduta dalla Confessione degli ospiti e dal S. Rosario

Venerdì 3 aprile

Ore 20,30: Stazione quaresimale a Molinella

Avviso: coloro che hanno piante di ulivo e le potano in questa settimana, se portano i rametti potati presso la chiesa di S. Francesco, fanno cosa molto gradita. Domenica benediremo questi ulivi per la processione. Grazie a quanti accoglieranno questo invito.

SETTIMANA SANTA

5 aprile - Domenica delle Palme o della Passione del Signore

In questo giorno la Chiesa ricorda l'entrata di Cristo Gesù in Gerusalemme per portare a compimento il suo Mistero Pasquale.

Ore 9,50: raduno davanti alla chiesa di S. Francesco

Ore 10: Benedizione delle palme e degli ulivi; processione verso la chiesa parrocchiale dove verrà celebrata l'Eucaristia. Questa celebrazione sarà presieduta dal Vescovo Mons. Vincenzo Zarri.

Ore 20,30: in chiesa il gruppo "Canticum" e il coro polifonico "S. Mamolo" di Bologna presentano la Passione di Gesù con musiche tratte da Jesus Christ Superstar di A. L. Webber.

Lunedì 6 aprile - Celebrazione comunitaria della Penitenza

Ore 15,30 e ore 17: Celebrazioni per i ragazzi delle scuole elementari e medie.

Ore 20,30: Celebrazione per gli adulti

Lunedì 6 - martedì 7 - mercoledì 8 aprile

S. Messa alle ore 8,30 e 18 (mercoledì anche alle ore 6,30)

Padre Manuel sarà disponibile per le confessioni dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19

9 Aprile - Giovedì Santo

Ore 9,30 nella Cattedrale di S. Pietro - S. Messa del Crisma

Confessioni dalle 15,30 alle 18

TRIDUO PASQUALE

La Pasqua è il segno del grande dono d'amore di Dio per gli uomini: come buon Pastore, Gesù dà la vita offrendo il suo Corpo e il suo Sangue per la salvezza degli uomini. Nei tre giorni commemoriamo il mistero della passione, morte e resurrezione del Signore, fondamento della vita ecclesiale e familiare.

9 aprile - Giovedì Santo - Messa vespertina nella Cena del Signore.

In questa sera la Chiesa commemora l'istituzione della Santissima Eucarestia e del sacerdozio ministeriale, come pure il comandamento del Signore sull'amore fraterno. Siamo caldamente invitati tutti a partecipare a questo grande triduo.

Ore 20,30: Messa vespertina nella cena del Signore - accoglienza degli oli santi benedetti dal Vescovo in mattinata all'inizio della celebrazione - lavanda dei piedi dopo l'omelia. Dopo la Comunione accompagneremo processionalmente la SS. Eucarestia all'altare della reposizione dove potremo rimanere in amorosa adorazione fino alle ore 24. Sono invitate le priore.

10 aprile - Venerdì Santo

Siamo chiamati a unirci al Sacrificio redentore di Cristo partecipando alla celebrazione della Passione del Signore. Osservando poi l'astinenza dalle carni e il digiuno giungeremo con animo sollevato ed aperto alla gioia della Resurrezione. In casa è bene esporre l'immagine del Crocefisso e onorarlo con la preghiera e con l'accensione di un lume (i lumi sono disponibili in chiesa).

Ore 8: Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e Lodi mattutine

Ore 12: Ora media

Ore 15,30: Via Crucis

Confessioni dalle ore 9,30 alle 12 e dalle ore 15 alle 18

Ore 20,30: Celebrazione della Passione del Signore

- Liturgia della Parola
- Solenne preghiera universale
- Ostensione e adorazione della Croce
- Comunione eucaristica

Oggi è giorno di astinenza dalle carni e digiuno (gesto che è bene estendere anche all'indomani).

11 aprile - Sabato Santo

Il Sabato Santo la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte, astenendosi dal celebrare il Sacrificio della Messa. L'altare rimane denudato fino alla solenne veglia pasquale.

Ore 8: Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi mattutine

Ore 12: Ora media

Ore 17: Vespri

Confessioni dalle ore 9,30 alle 12, dalle 15 alle 18 e dalle 21,30 alle 22,30.

Benedizione delle uova ogni mezz'ora.

PASQUA DI RESURREZIONE

"Il Signore, pur essendo Dio, si fece uomo e soffrì per chi soffre, fu prigioniero per il prigioniero, condannato per il colpevole e, sepolto per chi è sepolto, risuscitò dai morti e gridò questa grande parola: «chi è colui che mi condannerà? Si avvicini a me» (Is. 50,8). Io, dice, sono Cristo che ha distrutto la morte, che ha vinto il nemico, che ha messo sotto i piedi l'inferno, che ha imbrigliato il forte e ha elevato l'uomo alla sublimità del cielo: io, dice, sono il Cristo. Venite, dunque, o genti tutte, oppresse dal peccato e ricevete il perdono" (Melitone di Sardi).

Nessuno manchi a questo grande appuntamento!

Ore 22,30 VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA

- Liturgia della luce
- Liturgia della Parola
- Liturgia Battesimale
- Liturgia Eucaristica

12 aprile - Domenica di Pasqua

S. Messa alle ore 8 - 10 (solenne) - 11,30 - 18

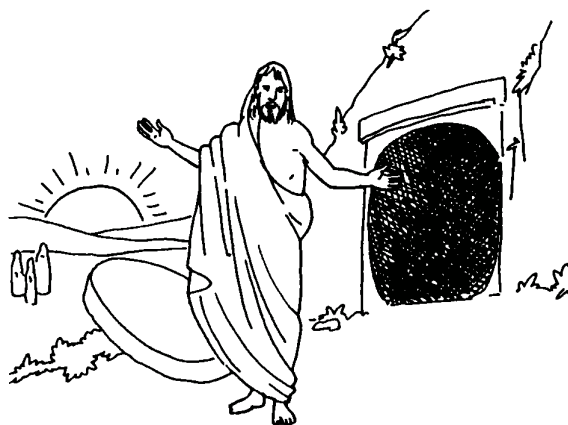
Vespri alle ore 17 (termina il Triduo Pasquale)

13 aprile - Lunedì dell'Angelo

S. Messa alle ore 8 - 10 - 18

Festa missionaria a S. Giovanni in Triario

Durante l'ottava di Pasqua, da martedì 14 a venerdì 17 aprile, celebreremo una sola S. Messa alle ore 8,30, compreso venerdì.



CARITAS

Come la parrocchia cerca di venire in aiuto alle famiglie in difficoltà

La parrocchia sta costituendo un centro di ascolto. A questo centro potranno accedere i parrocchiani che hanno bisogno di aiuto, per esprimere la loro difficoltà e i loro problemi. Il centro, dopo aver vagliato le domande, cercherà di dare un aiuto concreto in base alle reali necessità del richiedente e alle possibilità del centro stesso. La parrocchia distribuisce viveri alle famiglie bisognose attingendo dal Banco Alimentare. Per accedere alla distribuzione occorre prima passare dal centro di ascolto.

Il centro di ascolto e la distribuzione delle sporte ha questi orari:

- 1° martedì del mese dalle ore 16,30 alle 18,30
- 3° mercoledì del mese dalle ore 10 alle ore 12



Centro Accoglienza alla Vita

In vicariato, e quindi a disposizione di tutte le parrocchie, è presente e molto attivo il Servizio Accoglienza alla Vita (SAV) con sede a Pieve di Budrio. Scopo principale di questo servizio è aiutare quelle donne incinte che sono tentate di abortire.

Il SAV presta un grande aiuto morale e se necessario un sostegno economico consistente per affrontare le spese della maternità.

Nel 2008 sono state aiutate sei mamme del nostro vicariato, che hanno portato a termine la loro gravidanza, rifiutando l'aborto, con grande gioia di tutti.

Le madri che fossero tentate di abortire, prima di prendere questa terribile decisione, passino dal Servizio Accoglienza alla Vita: riceveranno grande aiuto!



Promosso dallo stesso SAV è il "Progetto Gemma". Consiste nel raccogliere offerte per dare alle puerpere in difficoltà un aiuto concreto per 18 mesi.

Chi vuol partecipare versa € 10,00 al mese per 18 mesi. Oltre 25 parrocchiani si sono già impegnati per questo aiuto; chi vuol partecipare prenda contatto con Dino Lambertini (tel. 051 881531).

Inoltre il SAV ha un armadio di abiti per i bambini da 0 a 10 anni.

Il SAV riceve il martedì dalle ore 9 alle 11; oppure, per urgenze, rivolgersi a questo numero: 051 802919

L'armadio è aperto al martedì dalle 9 alle 11, sia per portare abiti che per ritirarli.

Il SAV si sostiene con offerte che possono essere versate sul c/c 19535400 intestate a Servizio Accoglienza alla Vita. All'ingresso della chiesa sono disponibili il giornalino pubblicato dal SAV e il modulo del conto corrente postale.

Emergenza Famiglia

In quest'anno di grandi difficoltà economiche la Caritas diocesana, per volere del Cardinale Arcivescovo sta facendo una grande raccolta straordinaria di fondi per dare un contributo a quelle famiglie che si trovano in seria difficoltà economica.

Il fondo è costituito da offerte provenienti da associazioni, fondazioni, privati, ecc. Il nostro vicariato ha già contribuito con una piccola somma di € 1350, raccolti il 27 febbraio scorso in occasione della prima stazione quaresimale, presieduta dal Cardinale.

Anche la nostra parrocchia vuole contribuire. Prossimamente verrà distribuita in chiesa una apposita busta dove i singoli potranno versare il loro contributo. Invito tutti: singoli, associazioni, industrie, ecc. a dare il loro aiuto per soccorrere chi ha maggiormente bisogno.

Altre attività

La comunità parrocchiale poi è molto attenta anche ai bisogni dei fratelli di altre nazioni, attraverso i canali delle missioni. Ogni anno fa una raccolta in Avvento per la Caritas diocesana. La 3ª domenica di Quaresima fa una raccolta per la missione diocesana di Usokami in Tanzania; in ottobre la raccolta per la giornata missionaria. Alcune famiglie fanno adozioni a distanza per l'Africa, l'America latina e per i bambini di Sarajevo. Tante altre attività vengono svolte da singoli parrocchiani o da gruppi di persone per dare una mano a chi ha bisogno, lavorando nel silenzio e con spirito evangelico "perché la tua destra non sappia quello che fa la tua sinistra" come insegna Gesù.

Quanti desiderano mettersi a disposizione degli altri per un po' di servizio o vogliono dare il loro contributo in denaro o in generi alimentari per l'aiuto dei fratelli del nostro paese o dei paesi di missione, sono sempre ben accetti. C'è bisogno di tutti. Su quanti aiutano o aiuteranno i fratelli, scenda abbondante la benedizione e la ricompensa del Signore.

Caritas parrocchiale

CANDIDATURA AL DIACONATO PERMANENTE

Grazie a tutti

Domenica 11 gennaio Festa del Battesimo del Signore nella Chiesa Cattedrale di San Pietro a Bologna nel corso della celebrazione eucaristica S.E. il Cardinale Arcivescovo Carlo Caffarra ha accolto la candidatura al Diaconato permanente di 8 uomini, i quali, affiancati dalle loro spose, hanno preso solennemente l'impegno di portare a termine il percorso formativo che ha come meta l'ordinazione diaconale. Ed è molto importante che tra queste persone ben 3 appartengano al nostro vicariato (2 addirittura al nostro comune). Molto intense ed impegnative le esortazioni del Cardinale Arcivescovo pronunciate durante l'omelia.

Cari fratelli, fra poco voi sarete ufficialmente ammessi all'itinerario di preparazione al diaconato permanente. Il fatto che la vostra candidatura avvenga all'interno della celebrazione del mistero del Battesimo del Signore, mi ispira due considerazioni.

La prima. Il suo battesimo è stato l'inizio della missione per Gesù: l'inizio del suo itinerario. Anche voi questa sera iniziate un itinerario, che vi deve portare al diaconato. Immergetevi con Gesù nell'umiltà di chi sa di "mangiare senza denaro, vino e latte": il vino ed il latte di una chiamata immeritata. Permettete allo Spirito di scendere e rimanere su di voi, perché il cammino formativo sia una progressiva trasformazione della vostra persona in Cristo.

La seconda. Vi preparate ad entrare nel mistero della missione redentiva di Cristo, riassunta nel battesimo al Giordano. Il santo sacramento dell'Ordine vi rende ministri della carità redentiva di Cristo. Fin da ora il vostro sguardo non sia mai distolto dall'umiltà di Cristo, che agnello senza macchia, scende nel Giordano condividendo la nostra sorte. È questa la via della nostra autentica grandezza!

Sono frasi che lasciano il segno. Più le rileggo e più mi vengono i brividi. Certo, una chiamata immeritata,

assolutamente immeritata, non cercata e che ha colpito al cuore, che fa star male perché egoisticamente la vorresti rispedire al mittente ma che dentro di te scava profondi solchi, ti dilania perché sai che non troverai mai un motivo vero per rifiutarla. Sai che tutto quello che il Signore chiede per realizzare il suo progetto su ogni uomo ha un suo senso, che a volte può anche sfuggire alla tua comprensione immediata. I frutti si vedranno, forse chissà quando, ma si vedranno. E allora, pur con grandi paure e titubanze ho detto il mio sì e mi sono messo in cammino con grande fiducia. Un cammino faticoso, c'è bisogno di ricominciare a studiare sul serio, proprio come quando ero una matricola all'università, perché come allora mi sento profondamente ignorante. E subito mi sono accorto che le mie fatiche sono state pienamente condivise anche dalla mia sposa e dai miei figli che mi sostengono, mi incoraggiano e soprattutto e per fortuna mi riprendono se dimentico anche solo per un attimo che innanzitutto sono uno sposo ed un papà. Ma la gioia piena l'ho assaporata quando mi sono reso conto che ho una famiglia ben più grande che sta condividendo le mie fatiche e le mie gioie. E questa famiglia si chiama comunità. Comunità parrocchiale ma non solo parrocchiale, la chiamerei comunità vicariale o addirittura diocesana. In tanti infatti avete partecipato alla mia candidatura e in tantissimi, pur non potendo essere presenti avete fatto sentire la vostra parola di incoraggiamento a proseguire il cammino. Non è possibile certo elencare tutti ma voglio fare un ringraziamento particolare al mio parroco Don Nino a Don Giovanni e a Don Maurizio che hanno concelebrato, ai familiari miei e di mia moglie, alle famiglie. La preghiera di questa comunità l'ho sentita chiara e forte e questo mi dà grande spinta per proseguire il mio cammino. Grazie veramente di cuore a tutti.

Massimo Gherardi

LA PSEUDOCULTURA DELL'INTOLLERANZA

Non c'è dubbio che il nostro Paese stia vivendo un momento particolarmente difficile che investe vari campi, dall'economia alla politica. Tutto ciò rischia di mettere i cittadini in un sentito stato d'ansia nel quale ogni cosa potrebbe essere percepita con un misurato senso di paura e di incertezza per il futuro. Dal punto di vista dell'economia siamo di fronte ad una grande crisi, almeno così leggiamo nei quotidiani: le borse europee oscillano verso il basso, per poi riprendersi il giorno successivo e noi assistiamo, con un senso d'impotenza, a tutto questo. Anche per le strade ci capita di girare con lo stesso senso d'incertezza sentendo le nostre città meno sicure. La sensazione di paura e di diffidenza aumenta. Così, in questa situazione, chiamiamola di "crisi", l'incontro con l'altro diverso da me per cultura e magari per colore della pelle viene percepita come un problema aggiuntivo, se non come una condizione aggravante di uno stato generale di malessere e disagio. Aumentano così i dibattiti che vedono coinvolti gli immigrati con i buoni propositi di dare soluzione, o quanto meno una risposta, ad un fenomeno che sembra travolgere il nostro Paese. C'è chi vuole affrontare l'immigrazione pensando di doverla bloccare o almeno contrastare in ogni modo e chi, invece, più costruttivamente, cerca di governarla proponendola in termini di integrazione e pari opportunità. Il problema, però, rimane e nell'opinione pubblica avanza la percezione che l'immigrazione sia una realtà di per sé negativa, un fatto del tutto accidentale rispetto alla realtà del Paese, alle prese con i suoi innumerevoli problemi di quotidianità. Si dà allora per scontato che l'immigrato, lo straniero, diventi sinonimo di disagio. Disagio che, se accompagnato dalla paura d'incontrarsi col diverso da me, per tradizione, cultura e, non secondaria, per religione, rischia di sfociare in atteggiamenti xenofobi e di intolleranza.

Quando frequentavo le scuole medie ricordo il mio libro di geografia che parlava del Sud Africa e una foto che riportava il cartello all'ingresso di un cinema che diceva: "vietato l'ingresso ai negri". La mia professoressa ci parlò così dell'apartheid. Ero certo che era disumano che le persone venissero discriminate per il colore della loro pelle e che per fortuna in Italia questo problema non c'era e non ci sarebbe mai stato. Oggi, a distanza di molti anni, constato che non di rado leggiamo sui muri delle città o negli striscioni da stadio scritte inneggianti l'odio razziale, come se nessun cammino storico sia stato intrapreso, anzi facendoci sprofondare in una retrocessione culturale. Ebbene sì, ultimamente, anche in Italia, purtroppo, fatti di cronaca ci riportano atti violenti contro persone che hanno la sola colpa di essere "diverse" e quindi guardate con sospetto, se non aggredite fisi-



camente. E le polemiche infuriano e via dibattiti su dibattiti forse con il solo scopo di aumentare i palinsesti televisivi. Il governo, nella voce del suo Ministro dell'Interno ci rassicura e ci dice che in Italia non c'è emergenza razzismo, ma episodi che vanno colpiti duramente e che, sono parole del Ministro, l'Italia « è tutto il contrario di un Paese razzista, ha i più alti livelli di integrazione. Ci sobbarchiamo il carico noi più di tutti gli altri paesi europei » e, sulla stessa linea, il presidente del Senato, Renato Schifani: « Nel nostro Paese il razzismo non può esistere, non è nel nostro Dna. Nel nostro Dna c'è l'accoglienza, la solidarietà ».

Condivido in pieno le parole di Schifani: nel nostro DNA c'è quella Parola che proviene da Gesù, piccolo tra i piccoli e che tutti noi, credenti e non, ma che proveniamo da una cultura cristiana e specificamente Cattolica, abbiamo in qualche modo fatta nostra. Quel *λόγος* ci appartiene e non possiamo farcelo sfuggire da una barbara paura dell'altro, il diverso da me. Ho sentito un'intervista a un ragazzo nero, in uno dei tanti TG che si occupavano del triste omicidio di un giovane di colore di Milano, nella quale affermava che "nelle vene di un bianco, come in quelle di un nero, scorre lo stesso sangue". Aggiungo: scorre quel soffio vitale che Dio ha immesso nelle nostre narici e che ci fa "esseri viventi". Per far sì che questi tristi episodi siano veramente un fatto isolato nel nostro Paese dobbiamo ripartire da qui cioè dalla presa di coscienza, dal risveglio della ragione e dalla scoperta dell'anima, che di fronte a Dio non ha colore.

Ricordo con piacere e commozione l'attualità del discorso di Martin Luther King il 23 Agosto 1963 a Washington: "La vera scelta non è tra nonviolenza e violenza ma tra nonviolenza e non esistenza... Se non riusciremo a vivere come fratelli moriremo tutti come stolti....Io ho davanti a me un sogno, che i miei quattro figli piccoli vivranno un giorno in una nazione nella quale non saranno giudicati per il colore della loro pelle, ma per le qualità del loro carattere. Ho davanti a me un sogno, oggi!.

Io ho davanti a me un sogno, che un giorno uno stato colmo dell'arroganza dell'ingiustizia, colmo dell'arroganza dell'oppressione, si trasformerà in un'oasi di

libertà e giustizia. Io ho davanti a me un sogno, che un giorno ogni valle sarà esaltata, ogni collina e ogni montagna saranno umiliate, i luoghi scabri saranno fatti piani e i luoghi tortuosi raddrizzati...e tutti gli essere viventi, insieme, lo vedranno. È questa la nostra speranza... Risuoni la libertà...Risuoni la libertàRisuoni la libertà.

E quando lasciamo risuonare la libertà, quando le permettiamo di risuonare da ogni villaggio e da ogni borgo, da ogni stato e da ogni città, acceleriamo anche quel giorno in cui tutti i figli di Dio, neri e bianchi, ebrei e gentili, cattolici e protestanti, sapranno unire le mani e cantare con le parole del vecchio spiritual: *"Liberi finalmente, liberi finalmente; grazie Dio On-*

nipotente, siamo liberi finalmente".

Forse nelle nostre scuole dovremmo fare in modo che queste parole siano offerte alla riflessione e meditate seriamente e allora non ci perderemmo in vane chiacchiere da talk show per verificare se sia giusto o meno creare classi differenziate che nulla hanno a che vedere con l'integrazione e far sì che quello di Martin Luther King non rimanga un mero sogno ma possa, anche con il contributo della nostra scuola, oggi, divenire realtà. Solo così si potrà veramente isolare il fenomeno del razzismo e mettere a tacere la pseudocultura dell'intolleranza.

Diacono Giovanni P.

Per la ristrutturazione della chiesina di S. Francesco

 **Circolo Amici dell'Arte**
40062 MOLINELLA (Bologna)
Via Mazzini, 131
Tel.Cell. 334.30.10.800 (Presidente)
Email: circoloamiciarte@virgilio.it

 **Città di Molinella**
Patrocino dell'Assessorato alla cultura del
Comune di Molinella

 **PARROCCHIA S. Matteo Molinella**

Domenica 5 aprile 2009 - ore 20,30
Chiesa Parrocchiale S. Matteo

**IL GRUPPO "CANTICUM"
E IL CORDO POLIFONICO "S.MAMOLO" DI BOLOGNA**

PRESENTANO

"La Passione di Gesù"

con musiche tratte da
"JESUS CHRIST SUPERSTAR"
di A.L. WEBBER

**ELABORAZIONE MUSICALE E RIDUZIONE
PER VOCI RECITANTI,
SOLI e CORO
DI TANIA BELLANCA GIUSTI**

Informazioni e prenotazioni:
"Amici dell'Arte" cell. 343010800 (Presidente)

Parrocchia cell. 3397774089 (Giovanni Lambertini)

NOI GIOVANI



“Non mollare mai”

Così “ai miei tempi” si cantava per sostenere i propri campioni e beniamini del basket o del calcio; era un modo per dire che forse non sempre era possibile la vittoria ma che si desiderava che i propri campioni mettessero tutte le energie e la passione.

Questo lo vogliamo dire e trasmettere ai ragazzi che frequentano i gruppi. A sentire molti anziani i giovani d’oggi non sono più quelli di una volta, non hanno più la resistenza, la passione, lo spirito di sacrificio dei loro tempi.

Può essere vero, ma i ragazzi che partecipano ai gruppi, in tutta la loro normalità, sono un segno che c’è qualcuno che prova ad interrogarsi sulla vita, a cercarne il senso e la direzione, c’è qualcuno per il quale la fede può essere ancora oggetto di ricerca e scommessa per la vita.

Vogliamo allora rendervi partecipi del cammino dei singoli gruppi e darvi qualche preavviso sull’estate.

Dal gruppo medie

I ragazzi delle medie quest’anno stanno guardando in faccia uno degli aspetti più belli della vita che è quello del desiderio. Quanti desideri abitano il cuore in questa età! C’è però spesso bisogno di fare un po’ di ordine fra quelli che forse non contano molto e quelli che davvero sono importanti, per i quali vale la pena lavorare perché si realizzino. Stiamo scavando allora nel fondo dei desideri per scoprire in essi la voce di Dio che ci chiama a una vita bella e ricca. Nell’ultimo mese abbiamo poi tentato di alzare lo sguardo e di accorgerci delle tante situazioni di conflitto e di sofferenza che spesso soffocano i desideri di tanti. Vogliamo imparare da Gesù: anche i suoi desideri lo hanno portato a soffrire profondamente.

Progetti per l’estate: Il campo sarà con l’Azione cattolica che ci proporrà di riflettere sulle avventure di Bilbo Baggins. Sulle sue tracce e di quelli di Gandalf e dei loro compagni vogliamo camminare alla sequela di Gesù. La chiave della sequela proposta ai ragazzi in questo campo è quella di riconoscere in Gesù il vero bene. E’ un cammino impegnativo, seguire il Maestro, è però un cammino fatto insieme, e nella certezza che Dio Padre ci tiene TUTTI PER MANO! Il campo si farà sulle Dolomiti nella prima settimana di settembre.



Dal gruppo giovanissimi 1 (I e II superiore)

Con il gruppo di coloro che hanno appena cominciato il cammino delle superiori ci stiamo dedicando al tema del gruppo. C’è sembrato giusto partire dal perché ci ritroviamo, quali le attese, quali le speranze dentro un cammino che abbiamo deciso di fare insieme. Ci siamo accorti di quanto è impegnativo fare comunità, vivere la fraternità con persone diverse per interessi, caratteri. Ora ci sta davanti la parte più profonda: cosa significhi essere un gruppo parrocchiale, cosa significa essere insieme discepoli di Gesù? Non sappiamo dove arriveremo ma una cosa è certa: stiamo cercando in Gesù il centro, la forza e il criterio del nostro ritrovarci. Siamo certo che non ci abbandonerà!

Progetti per l’estate: Il tema del campo sarà preso dal celebre musical Jesus Christ Superstar. Nel cammino che stiamo facendo non siamo soli ma abbiamo un Amico, una Star, un Maestro che si siede in mezzo a noi e vuole farci sentire il Suo affetto, il Suo calore, il Suo amore per dare pienezza alla nostra umanità. Il campo sarà molto probabilmente a Forlimpopoli, nell’ultima settimana di luglio. Saremo vicini a una comunità religiosa per condividere la loro vita.

Dal gruppo giovanissimi 2 (III-V superiore e primo anno di università)

Il cammino di riflessione di quest'anno è incentrato sul tema della corporeità e dell'affettività. In un'età in cui le relazioni interpersonali incominciano ad avere uno spessore maggiore ci è sembrato utile trattare questi argomenti di primaria importanza. Partendo da una riflessione sul corpo, non solo come "oggetto"



che l'uomo possiede ma come realtà fondante la sua stessa identità, ci siamo soffermati sul messaggio biblico della Creazione dell'uomo da parte di Dio, su ciò che è chiamato a vivere e il come è chiamato a farlo.

Anche il tema delle relazioni affettive è stato affrontato partendo dalle convinzioni personali dei ragazzi per poi giungere al messaggio cristiano che esse possono e devono contenere come dono dell'uno all'altro. Il cammino percorso finora è stato molto interessante e positivo, nella speranza di trasmettere ai nostri giovani valori belli e importanti per la loro crescita e il loro cammino di vita.

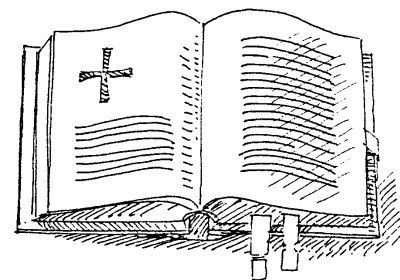
Progetti per l'estate: Il campo è un dono in un momento delicato come il passaggio dagli anni della superiori a quello delle prime scelte forti come quella dell'università. Ci confronteremo con la vita, con la fede ardente, con la bellezza della regola di san Francesco. Saremo una comunità in cammino: il campo sarà itinerante da Norcia ad Assisi sulle orme di San Benedetto e San Francesco per aiutarci a fare esplodere la nostra fede in un momento così significativo come è il passaggio al mondo dei giovani e allora **Forza Venite Gente.**

Il ministero del LETTORATO

In principio... la luce! La luce del sole che passa attraverso i grandi finestroni e la luce artificiale illuminano il grande crocifisso nel presbiterio della nostra chiesa di San Matteo, e lì convogliano lo sguardo di chiunque entri in chiesa.

Quando mi affaccio sul fondo della navata, quel crocifisso non solo attira la mia attenzione ma anche mi suscita il desiderio di avvicinarmi alla sua base, dove il volto chinato di Cristo sembra voler indicare qualcosa; ma come capire cosa vuol dirmi, come riuscire a sentirlo?... Credo che questa immagine possa aiutarmi a spiegare cosa significa per me l'essere "lettore".

Il ministero del lettorato è uno dei tanti bellissimi tesori riscoperti dal Concilio Vaticano II; io l'ho ricevuto come tappa del mio cammino di preparazione al sacramento dell'ordine, ma tengo a sottolineare che è un ministero aperto ai laici e qui a Molinella ne abbiamo due validi esempi in Mirco e Paolo.

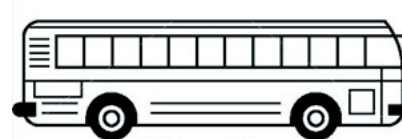


Il lettore non ha solo il compito di leggere la parola di Dio nell'assemblea liturgica, ma è colui che attraverso la lettura, la meditazione e la preghiera alimenta un continuo e profondo rapporto con la Bibbia, accogliendola in sé con grande docilità. Solo così, grazie allo Spirito Santo, è reso capace di annunziarla agli altri rendendola viva, attuale e penetrante nel cuore delle persone che incontra.

Per me è cosa molto importante e, non lo nascondo, impegnativa; richiede responsabilità: annunciare la Parola di Dio, la bella notizia che è il Vangelo, è davvero l'impegno primario nella Chiesa e io, pur dedicandogli parte del mio tempo, constato che molto lavoro ho ancora da fare prima di poter "balbettare" qualcosa di sensato sull'Amore vivo e smisurato di Dio.

La Parola di Dio non è un libro scritto 2000 anni fa, ma una parola che continuamente dice qualcosa di assolutamente attuale, intimo e sostanziale nella vita di ciascuno: il ministro lettore è chiamato a fare ciò. Allora sì, accostiamoci al crocifisso e accogliamo quelle parole che il Cristo OGGI desidera dirci; solo così riusciremo a comprenderle e farle nostre, con quella speranza e quella forza che non eliminano né la fatica né la sofferenza, ma donano loro un contorno, conformandoli al bellissimo disegno di Amore di Dio per noi.

Giancarlo



Sabato 2 maggio - Pellegrinaggio mariano al Santuario della Madonna di S. Luca

Partenza con il pullman alle ore 14,15

Ore 15: inizio salita a piedi al Santuario

Ore 16,15: S. Messa

Chi desidera venire con il pullman deve dare l'adesione anticipata in parrocchia.

Pellegrinaggio al Santuario della B. Vergine di Lourdes

Dal 25 al 31 agosto ci uniremo agli amici dell'UNITALSI, come pellegrini al Santuario della Beata Vergine di Lourdes.

Il pellegrinaggio è aperto a tutti, ammalati, accompagnatori, semplici pellegrini. I giovani sono particolarmente invitati per il servizio ai malati, così pure quegli adulti che sono in grado di aiutare gli altri.

Si raggiungerà Lourdes in treno o in aereo.

Per l'iscrizione ed eventuali chiarimenti, rivolgersi in parrocchia.

Mese di MAGGIO

Orario delle messe feriali: al mattino secondo l'orario solito; tutte le sere alle ore 9,45, prima del S. Rosario, fatta eccezione del sabato e della domenica in cui viene celebrata alle ore 18.

S. Rosario: tutte le sere alle ore 20,30

Lunedì 1 giugno, chiusura del mese mariano.

Ore 20: S. Messa presso la famiglia Balboni Raimondo in via 1° Maggio n. 8. Seguirà processione con l'immagine della B. Vergine per le vie 1° Maggio, Andrea Costa, piazza Martoni.

In chiesa, benedizione del Signore per intercessione della Beata Vergine Maria e chiusura del mese mariano. Al termine, festa insieme nel cortile della parrocchia.

Domenica 31 Maggio

Solennità di Pentecoste

I nostri ragazzi, in questo giorno, riceveranno la **S. Cresima**.

Non potendo celebrare la S. Messa delle 11,30 a S. Francesco, in quanto non agibile, in questo giorno la S. Messa delle ore 10 verrà anticipata alle ore 9,30, come abbiamo fatto in occasione della prima Comunione.

Pertanto l'orario è il seguente:

S. Messa alle ore 8 - 9,30 (con celebrazione della Cresima) - 11,30 - 18.



A.A.A.

Sono già cominciati i lavori in preparazione a **Estate Ragazzi**; le date sono già certe: dal 8 giugno al 20 giugno. Gli animatori stanno già "sguainando le fionde" (scoprirete perché non le spade) per affrontare al meglio la prossima Estate Ragazzi. Il primo incontro ufficiale per gli animatori sarà presso l'Antoniano di Bologna o il 22 o il 23 di aprile.

Cominciamo però a cercare persone (mamme, papà, nonni e nonne) che ci diano una mano per far in modo che i bambini trovino una famiglia che li accoglie per queste giornate di gioia e di crescita! C'è bisogno per tanti altri servizi oltre a quello dell'animazione: laboratori, servizio di guardia, merende, gestione della segreteria. Insomma c'è posto per tutti! Per qualsiasi info o per dare la propria disponibilità per qualche servizio potete contattare o Giovanni Lambertini (Ice) 3397774089 o Don Giovanni 3398939830.